



Molte Finestre – Una Creazione

Riflessioni di Shiv Charan Singh, ispirate dalla Numerologia del 2023

Premessa

Il ciclo annuale è un ciclo naturale, inteso come una rotazione della terra intorno al sole. Un ciclo in cui la vita matura dal seme al frutto.

Esiste un accordo collettivo diffuso sul numero che attribuiamo a ogni nuovo anno.

Questo accordo richiama le qualità di quel numero nella nostra vita. Permettendo alla sua influenza di infiltrarsi nel nostro mondo.

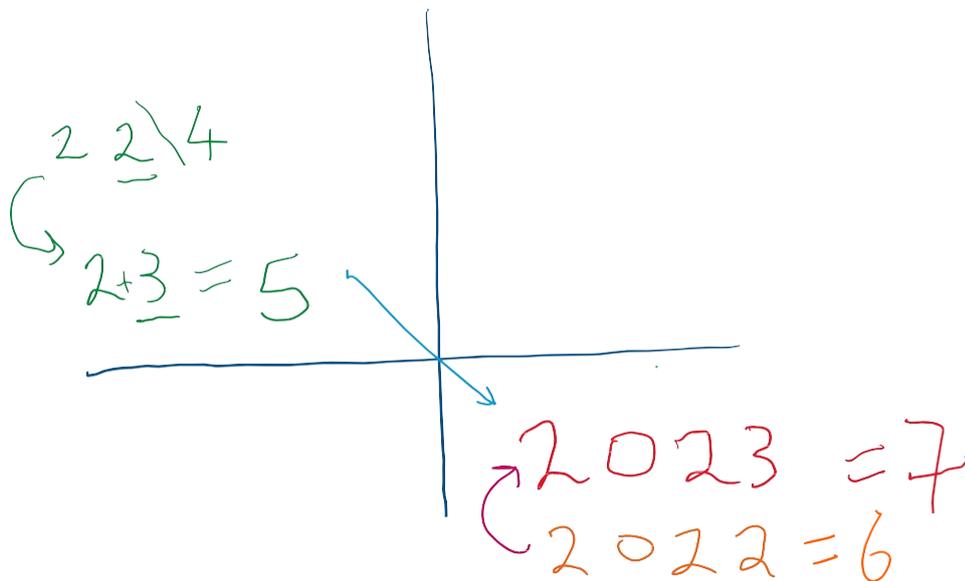
Che dire dei numeri? Se non conosci i numeri, allora non conosci nulla". I numeri sono lo spirito sottile, invisibile, del mondo. Senza i quali non esisterebbe nulla. Ogni numero porta le sue proprietà vibrazionali uniche nell'ambiente che abita.

Fare riferimento ai numeri dell'anno è un'opportunità e un mezzo per dare un nuovo focus per la contemplazione e la riflessione. Questo documento presenta alcuni temi dei numeri in questione.

Ricordiamo inoltre che "se si conoscono solo i numeri non si conosce nulla". Per questo motivo è importante non considerare questo testo come una profezia per l'anno. È un commento creativo e il lettore è invitato a scegliere le proprie aree di attenzione e di enfasi. Il futuro è sempre un incontro tra l'inevitabile e ciò che portiamo con noi nell'incontro.

2023

Ogni anno entrano nel campo 3 numeri diversi e ci offrono le loro qualità, sfide e virtù.



Per l'anno 2023, al posto del 2 compare il numero 3.

Poiché questo numero (3) è quello che cambia tutto il resto, rappresenta il terreno, la base, il fondamento o l'ancora. È il numero scatenante e il numero seme dell'anno. L'impulso profondo, l'essenza originaria. Può essere inteso come il tesoro nascosto o il sabotatore, il diamante o il demone dell'anno.

Il 22 era il 4 ($2+2=4$), ora diventa 23. $2+3 = 5$.

Questo numero fornisce il potenziale latente, il dono, l'asse verticale e lo spirito dell'anno.

Il numero principale dell'anno è il totale, che si somma a $2023 = 7$.

Mentre il 3 è l'impulso che scatena le qualità dell'anno. Il 7 è la direzione in cui vanno le cose. Lo svolgimento, il destino, la fioritura dell'anno. Questo testo, quindi, si concentrerà soprattutto sulle qualità del 7 e considererà cosa potrebbe significare per la psiche collettiva durante l'anno 2023.

Il 7 è il numero del Campo Elettro-Magnetico - Aura.

Si concentra sulla qualità dello spazio psichico e mentale. Mentre il 3 è lo spazio tridimensionale visibile.

Molte Finestre – Una Creazione



Serie di 7

Uno dei modi in cui possiamo approfondire la nostra comprensione di un numero è meditare sulla sua presenza nel mondo.

7 chakra

7 note musicali

7 colori dell'arcobaleno

7 archetipi, 7 nani.

7 buchi nella testa

7 giorni della settimana

7 gradini per il paradiso o per l'inferno

Cambiare i nostri Pensieri, Parole e Azioni

Il 3 e il 7 sono i numeri degli schemi ripetitivi, con riferimento all'azione per il 3, all pensiero e alle convinzioni il 7. Il numero 5 è il numero della sfida, dell'apprendimento attraverso l'esperienza, della comunicazione e del cambiamento. Con la presenza di questi 3 numeri potremmo dire che, anche se la storia si ripete, offre anche la possibilità di imparare e cambiare. L'anno a venire sarà piuttosto rivelatore in questo senso.

Chi è Amico, Chi è Nemico, chi sono io?

Il 5 è anche associato al senso di identità. Questo indica che qualsiasi cambiamento nel mondo avrà origine da un mutato senso di chi siamo. Quanto siamo limitati e governati dai confini geografici e territoriali e dalle identità ad essi associate. Vogliamo costruire muri e barriere sempre più grandi tra di noi? Oppure possiamo vedere oltre questi limiti ed espandere il nostro senso di Famiglia Globale. Viviamo nel sospetto di chi è amico e chi è nemico? Chi crede in quello che credo io e chi è contrario alle mie convinzioni? Oppure possiamo allontanarci dalla discussione. Possiamo riconoscere che abbiamo bisogno di aiuto, che colui che chiamiamo nemico ha bisogno di aiuto. L'aiuto è un tema del numero 3. Possiamo raggiungere una comprensione reciproca e aiutarci a vicenda. Come possiamo schierarci quando ci rendiamo conto che siamo tutti uno. Al di là di tutte le apparenze e le variazioni, possiamo dire: "Io mi vedo in te, io ti vedo in me stesso". Questa è una delle sfide del prossimo anno.

Il Dharma e karma del 7

Ogni numero, e il Corpo Spirituale associato, può manifestarsi in modo dharmico (abitudini che servono il nostro spirito - virtù) o in schemi karmici (abitudini di cui siamo schiavi - virus). La tabella seguente mostra alcuni dei temi in opposizione del numero 7 e del Corpo Aurico.

Dharma	Karma
Comprensione Prospettiva olistica – vista periferica	Inquisizione Analizzare troppo. Complicare le cose semplici. Controllare le risposte accettabili
Le nostre domande ci portano a una conoscenza più profonda o le risposte ci rendono ciechi? ricerca significa guardare di nuovo, guardare più a fondo, e poi guardare ancora...	
Fatti Vedere, confermare e supportare ciò che è vero	Falsi segnali Storie e bugie per distrarre e nascondere
Cosa sappiamo davvero per certo?	
Perdonare Amico di tutti	Vendetta Identificare e attaccare il nemico
Liberare se stessi e gli altri dal passato	
Protezione Proiettando la nostra vera identità	Prigione I nostri sistemi di credenze diventano una prigione mentale
Conosciamo la differenza? Il legame tra conoscenza, vero o falso, e il senso di sicurezza e controllo.	
Il mio spazio- il nostro spazio Rispetto reciproco dello spazio individuale e dello spazio inclusivo	Territorialità Esclusività, marginalizzazione
Permesso / Licenza	Controllo / Limite
Chi concede la licenza e chi stabilisce le regole che controllano ciò che possiamo fare, dire o addirittura pensare?	
Essere testimoni : vedere quello che è Trasparenza; vedere attraverso il velo	Cercare / Indagare guardare troppo intensamente rende ciechi
Chi controlla ciò che vediamo attraverso lo schermo dei media moderni?	
Vedere il piano Vedere, e concordare con, l'ordine divino	Fare piani Imporre le nostre personali fantasie e proiezioni
Familiarizzare e organizzare in armonia con l'ordine dato. R.A.A.	
Elevazione Sollevare, innalzare	Superiorità

La Lente di Colui che Vede

Il 7 è la polarità del numero 3 [in 23]; nel senso numerologico che $7 + 3 = 10$. Sono le due estremità dell'asse anteriore e posteriore dello spazio che abitiamo. Come il 3 è il mondo tridimensionale visibile che appare davanti ai nostri occhi, il 7 è la piattaforma di osservazione. Colui che osserva il mondo. È la lente dell'osservatore, dello spettatore. I colori che si vedono nell'arcobaleno sono 7, ma da questi si possono creare molte combinazioni di colori.

Allo stesso modo ci sono molte varianti delle finestre attraverso le quali ognuno di noi può guardare l'Unico Mondo. Tuttavia, la creazione è un'ecologia unica e completa. EK OngKar - Come ha detto Guru Naanak. L'Uno, o Unità, che si estende su, predomina e permea tutta la Creazione. L'intera Creazione è il Corpo di Dio.



Il 7 ci chiede e ci offre di avere una visione a volo d'uccello su qualsiasi situazione. Non si tratta di superiorità. Si tratta di fare un passo indietro rispetto al dramma per vedere il quadro generale. Paradossalmente significa anche vedere le cose da vicino, vedere le cose di persona, con i propri occhi. Tuttavia in questo modo può capitarci di rimanere bloccati a un livello superficiale, dove crediamo solo a ciò che vediamo direttamente davanti a noi. Non riusciamo a pensare più in profondità e a vedere oltre la superficie. La capacità maggiore del 7 è quella di vedere attraverso. Pensiamo all'Aura (Campo Magnetico). Non lo vediamo con la nostra visione normale. Eppure si sa che esiste. È misurabile con strumenti, ma potremmo imparare a vederla con i nostri strumenti interiori.

Tendiamo a guardare la vita attraverso una messa a fuoco amplificata, come un telescopio o un microscopio. Inoltre, è molto probabile che vediamo noi stessi e gli altri attraverso una lente filtrante di tipo caleidoscopico. La lente non solo amplifica e distorce ciò che vediamo. Questa amplificazione amplifica anche il nostro ego. L'effetto della lente limita anche il raggio della nostra percezione. La lente mira al suo fuoco di osservazione. In questo modo vediamo ciò che vogliamo vedere e blocchiamo ciò che non vogliamo vedere. Cerchiamo prove di ciò che già crediamo, il che suggerisce che non siamo sicuri delle nostre convinzioni.

Quando viviamo di sola visione, di sola credenza, molte informazioni vengono ignorate. Vedere una cosa non significa vederne un'altra. Di giorno non vediamo le stelle, di notte vediamo pochissimo del nostro ambiente circostante. Al crepuscolo, ciò che aveva colore e forma si trasforma in una sagoma bidimensionale.

Il mondo del commercio dipende molto dall'effetto ipnotico e illusorio del senso della vista. Ci perdiamo nel centro commerciale multidimensionale. Il gioco di colori che compongono il Campo Magnetico, che è il Campo di Maya, che è anche il Campo della Mente. Uno spazio psichico ed elettromagnetico che trascina la consapevolezza nella sua curva e distorce la nostra percezione della realtà. Il risultato è una giungla mentale, un labirinto mentale e una prigione mentale.

Chi sta guardando chi, e perchè?

Siamo sempre più consapevoli di abitare un mondo in cui le lenti di chi guarda, i monitor, sono ovunque. Essere consapevoli di essere osservati trasforma chi è osservato in un osservatore. Chi è osservato finirà per interiorizzare l'osservazione e diventare il proprio censore. Ora l'osservatore sta guardando per vedere se e come guardiamo noi stessi.

Sapere di essere osservati può portarci a supporre il motivo per cui l'altro ci sta osservando, così come a supporre la valutazione, il giudizio o la stima che l'osservatore sta costruendo. Questa conoscenza e le ipotesi che ne derivano avranno effetti significativi sul comportamento di chi è osservato. In altre parole, il nostro osservatore, informato in maniera limitata, controlla le nostre parole e le nostre azioni.

Si parte dalla famiglia per poi estendersi alla strada, agli insegnanti a scuola, agli amici, agli spazi di lavoro, agli ambiti sociali, religiosi e politici.

Ho Ragione?

Uno dei meccanismi in atto, dietro le quinte del nostro modo di guardare il mondo, è che tutti vogliono avere ragione. Nessuno desidera e nessuno ama essere nel torto. Da dove deriva questo? L'orgoglio dell'identità temporanea dell'ego-mente gioca un ruolo importante. C'è sicuramente una ricompensa chimica che rafforza questo programma. È bello avere ragione.

Se non può avere ragione, l'ego-mente passa alla modalità distruttiva. Non vuole nemmeno che gli altri abbiano ragione. Possiamo diventare autodistruttivi o prendere di mira gli altri. È una sorta di risentimento e di vendetta. L'importanza che attribuiamo all'aver ragione ci porterà a mentire nei modi più complessi. Questa strategia alla fine si ritorce contro, in quanto le bugie soffocano il nostro spirito.

Si dice che siamo noi a creare la nostra realtà. In realtà siamo noi a creare la nostra prospettiva della realtà. La realtà sottostante non è qualcosa che possiamo creare o cambiare. Piuttosto, creiamo sulle fondamenta della realtà continua e sconosciuta, senza la quale non ci sarebbe creazione. Creiamo le nostre fantasie, le distruggiamo, poi le ricostruiamo e così il ciclo continua. Tuttavia, nella maggior parte dei casi non cambia nulla e non ci svegliamo.

Alcune persone cadono addirittura nella depressione e nella disperazione, accecate dal pensiero di dove hanno sbagliato, o credono di aver sbagliato. Perdendo completamente la consapevolezza di dove le cose stanno andando bene. È uno stato ipnotico. Non è un crimine voler godere della sensazione di essere nel giusto. È naturale. Allineandoci e armonizzandoci con l'ordine naturale delle cose, come mostrano le leggi della natura e i principi universali, godremmo anche della sensazione di essere giusti, corretti, adeguati. Ascoltando e obbedendo alla nostra intuizione, alla voce della nostra anima, arriveremmo alla stessa piacevole sensazione di essere nel giusto. Questo è il dharma. Non è una competizione con gli altri. Essere giusti non significa che tutti gli altri abbiano torto.

Causa ed Effetto:

Parlare di creazione e distruzione ci porta al tema della causa e dell'effetto. La catena di azione e reazione. Altrimenti detto o conosciuto come karma. Questa è l'unica legge a cui siamo tutti soggetti. La legge che ha creato la creazione. Non una legge creata dalla creazione (legge creata dall'uomo). Le leggi create dall'uomo variano nel mondo. Vanno e vengono con l'affermarsi e il declino di culture, tendenze e civiltà diverse. Mentre le forze fondamentali della creazione si combinano in sequenze inevitabili e inarrestabili. Se la lente attraverso cui vediamo il mondo fosse chiara, saremmo molto più bravi a prevedere i risultati dei pensieri, delle parole e delle azioni che proiettiamo, esprimiamo e manifestiamo. Questa legge non deve essere considerata una punizione, anche se spesso è stata giudicata e presentata come tale. È la gentilezza del Creatore. È il meccanismo più semplice e potente per l'apprendimento.

Il Creatore non è nostro nemico:

Il Creatore della creazione non è nostro nemico. Guru Naanak ha descritto la qualità dell'Uno Supremo come Nirver. Senza nemici o animosità. Dio non è contro di noi, anche se spesso può sembrare il contrario. Possiamo modificare la nostra prospettiva, il nostro modo di pensare. Capire che tutto è per noi. Il palcoscenico, il teatro della vita è stato allestito, predisposto, disegnato per noi. Fin nei minimi dettagli. Per sperimentare, risvegliare, imparare, trasformare noi stessi. Per conoscere il Creatore all'interno della creazione. Possiamo goderci la vita molto di più se riusciamo a tornare ancora e ancora a ricordare - è tutto per noi.

Reconoscere, Accettare e Concordare:

Ci sono 3 passi o fasi da percorrere per realizzare questo aggiustamento. Per uscire dall'illusione della conoscenza attraverso la quale cerchiamo di controllare e manipolare il nostro mondo.

La prima è la trasparenza del testimone. In questo modo siamo messi in condizione di vedere realmente ciò che accade. Riconoscere l'unità di pensiero e azione, di mente e corpo. Riconoscere i legami tra cause ed effetti. Riconoscere che per ogni cosa che attraiamo c'è anche qualcosa che respingiamo. Per ogni cosa che creiamo c'è qualcosa che distruggiamo. Per ogni cosa che cerchiamo di controllare ci sarà una forza altrettanto opposta che reagirà ai nostri sforzi. Siamo noi la causa del nostro inferno. Nessuno lo sta facendo a noi. Riconoscere che la ribellione non è una rivoluzione. Come l'illuminazione non è liberazione. Che non c'è guarigione definitiva senza perdono.

Vedere tutto questo è già abbastanza impegnativo, ma poi siamo chiamati ad affrontarne pienamente il significato per la nostra vita. Questo viaggio, o processo, di accettazione è la seconda fase. Le vecchie abitudini e gli schemi hanno una vita propria e non cadono da soli. Possiamo analizzare per anni le fonti e le cause delle nostre incomprensioni, ma ciò non ci libera da questi. Disimparare è possibile solo quando c'è un ri-apprendimento simultaneo.

La comprensione che deriva dalla trasparenza richiede frequenti ripetizioni. Siamo progettati per essere creature abitudinarie. Perciò l'abitudine di ripetere la comprensione profonda è necessaria per eliminare le nostre opinioni errate. Questo è noto come japa.

L'accettazione ha un'altra dimensione proattiva che viene definita "fingere per realizzare", ovvero "agisci come se". Non sempre sentiamo la connessione con la chiarezza che si ottiene con l'intuizione profonda. Questo può portare al dubbio e all'abbandono della via. Ha quindi senso mantenere la disciplina di tornare e ricalibrarsi con la comprensione, l'intuizione e la trasparenza che si ottengono quando si è testimoni dell'intero spettro. Quando ci muoviamo in allineamento con l'ordine naturale della vita, questo equivale a "essere in accordo con". Non avere più alcuna resistenza, anche accidentale o inconscia. Piuttosto essere proattivi in piena collaborazione con il gioco divino. Riconoscere il nostro ruolo, accettare il nostro ruolo, essere d'accordo con il nostro ruolo e quindi svolgerlo bene, ma senza attaccamento.

Pronti e predisposti a Perdonare:

"Praticare il perdono è il vero digiuno, buona condotta e appagamento." SGGs p.223

Poiché tutto è stato dato per noi, possiamo vivere la vita in un modo che sia per il donatore.

Riconoscere, accettare e accettare i doni include il riconoscimento, l'accettazione e l'accordo con il donatore dei doni.

Partecipare al perdono che vorremmo per noi stessi è l'espressione finale di questo accordo.

Perdonare è smettere di provare ad avere ragione.

Perdonare non è negare il posto alla giustizia, giustizia è una qualità del 6 che viene naturalmente prima del 7.

Lasciare andare il passato richiede anche la trasformazione della paura in fede ispirata.

Di nuovo, una qualità del 6.

La vendetta non sarà mai soddisfacente. E attraverso il non-perdono soffriamo molto più di coloro che potremmo

non-perdonare.

La mente prova a convincerci che prima di tutto abbiamo bisogno di capire, ma spesso la comprensione può arrivare solo dopo. Poiché il non-perdono acceca la vera comprensione.

Il non-perdono non è solo una resistenza sottile al permettere all'altra persona di andare avanti. Impedisce anche a noi di andare avanti. E' la prigione in cui abbiamo l'illusione della sicurezza. E' un fardello e un'ombra scura nella nostra aura.

Perdonare è permettere. Permettere all'altro e a te stesso di avere una possibilità nella vita. Una possibilità di guarigione.

Spesso le persone chiedono: "come faccio a perdonare?". Perdonare non è qualcosa "da fare". Perdonare è qualcosa da "smettere di fare". Smettila di sperare in qualche soluzione. Smettila di provare ad aggiustare ciò che potrebbe essere irrimediabilmente rotto. Smettila di avere bisogno di avere ragione.

Perdono non significa essere ciechi. Vedi ciò che fu, guardaci attraverso, impara da questo, poi perdona.

Dopodiché, se racconti la storia, allora racconta la storia intera inclusa la parte del perdono.

Perdonare non è debolezza. Rilascia energia. Così come il numero 8, che è il Corpo Pranico, segue il numero 7.

La persona che vede è la persona che può perdonare. Se non vediamo il crimine allora non c'è niente da perdonare. Potremmo non vedere il crimine perché abbiamo la visione già focalizzata molto oltre le manifestazioni della superficie. Oppure siamo ciechi, ingenui, distratti e così via. Ci è dato di vedere queste cose così che possiamo trarre beneficio dalla pratica del perdono. E' in questo senso che diciamo che chi vede il crimine è anche chi lo perdona. Questo fa emergere la sfida di sviluppare la pre-disposizione a perdonare.

La pre-disposizione a perdonare:

È un accordo proattivo che ti mette in anticipo sui tempi

Non significa dimenticare - nel senso che dovremmo imparare dal passato.

Non significa non avere giustizia. Le conseguenze si devono compiere

Non significa essere ciechi o ignorare

Non è una semplice accettazione passiva che porta all'apatia e alla paralisi.

Crea una finestra/quadro trasparente per un futuro diverso

Stabilisce una piattaforma, un assetto dato. Non un'attività. Una prospettiva prestabilita.

Permette di relazionarsi autenticamente con il cuore, è orientata verso le possibilità e le opportunità.

Può derivare o rendere possibili la compassione e la pace.

Richiede di sacrificare l'identità di vittima e il dramma; come l'autocommiserazione, la ricerca di attenzione, la vergogna, il senso di colpa...

Neutralizza i giochi del nascondere/cercare, usare/scusare, incolpare/reclamare, orgoglio/vergogna, negare/confessare, ecc. Ci mette di fronte alla responsabilità della nostra esperienza.

Scioglie i vecchi risentimenti e ci impedisce di diventare cinici ingrati e amareggiati.

Molte Finestre: 1 Creazione



La forma di scrittura occidentale che simboleggia il 7 si presenta come una piattaforma.

Si tratta di una piattaforma dalla vista elevata. È la posizione comune di un team manager, di un supervisore d'ufficio. Tuttavia, può facilmente diventare la piattaforma della superiorità. Senza i giochi dell'ego-mente, è semplicemente il luogo dentro di noi in cui siamo osservatori, facciamo un passo indietro, vediamo il quadro generale e siamo testimoni di tutto senza pregiudizi.

Tuttavia, la facoltà di testimoniare è anche associata alla facoltà di giudicare. Non è realistico, né probabilmente onesto, dire che non giudichiamo. La facoltà di giudizio in sé non è un problema. Dipende da ciò che facciamo con ciò che vediamo. Come usiamo questa facoltà. È una facoltà che serve alla nostra funzionalità nel mondo tridimensionale. Ci permette di prendere le misure di qualsiasi situazione o persona per prendere decisioni e per le azioni che ne derivano.

È una facoltà che preferisce essere attiva. Quando non viene applicata bene a beneficio armonioso della nostra vita e di quella degli altri, devia in una visione giudicante e poco informata del mondo che ci circonda. Volendo avere ragione e non torto, saltiamo rapidamente alle ipotesi, alle false conclusioni e proiettiamo etichette sugli altri. Ci dotiamo di una falsa conoscenza, nata dall'eccessiva rapidità nel mettere le persone in una scatola e dalla visione ristretta che ne deriva. Di solito, inconsciamente, usiamo questa conoscenza limitata per esercitare una forma di controllo (in ultima analisi, di manipolazione) sul nostro ambiente. In altre parole, questa facoltà mentale diventa lo strumento per proiettare sulle persone ciò che è giusto o sbagliato, buono o cattivo. Inoltre, si applica a scrivere un copione intellettuale abilmente studiato per sostenere la propria posizione. Seguono strategie di controllo come il monitoraggio, la sorveglianza e la censura (filtraggio). Creando un mondo di vincitori e vinti. Il passo successivo è legato ai giochi di attacco e difesa, dove puniamo e vendichiamo i cosiddetti cattivi/perdenti e celebriamo e premiamo i cosiddetti buoni/vincitori.

Diventa un ciclo che si auto-perpetua e si auto-giustifica, che di fatto è l'inferno sulla Terra.

Alcuni Contenuti dell'Inferno sulla Terra

Falsa conoscenza	Il prisma della vita diventa	Corruzione Mentale
Supposizioni e	una prigione	Frustrazione
Conclusioni	Costruita su false credenze	Psicosi
Colpa e punizione	Intrappolato nella prigione	Odio
Vendetta	mentale	Ira
Animosità	Giochi Mentali	Tirannia
Regole Oppressive	Potere e Controllo	
Sospetto	INFERNO TOSSICO	Nevrosi
Risentimento	Scuse, Giustificazioni	Paura
Amarezza	Ritorsioni	Paranoia
Corruzione Emotiva	Accuse	Rabbia
Dubbio	Calunnia	Attaccare per difendere
Nebbia	Complessi	Vittima
Confusione	Auto-ferirsi	Colpa e Vergogna
Intrighi		
Rinchiuso nei tuoi Taboo		

“Cancella la tua dualità e aggrappati al perdono,
e non dovrete sopportare la tortura del karma o dei rituali religiosi. ||7||”

Torniamo al testimone. Cosa serve per vedere semplicemente senza reagire. Vedere senza filtri. Vedere senza pregiudizi. Vedere come vede Dio, il Creatore. Vedere il gioco del mondo come le onde dell'oceano, verso cui scorrono tutti i fiumi.

Ci sono molte angolazioni da cui percepire il mondo.

Molteplici simboli che alla fine trasmettono un unico messaggio.

Ogni artista, musicista, ballerina e poeta dà la propria espressione.

Tutti descrivono combinazioni dello stesso amore, dolore e bellezza della vita.

Molti segnali lungo i sentieri del nostro labirinto condiviso.

Molti portali, cancelli, porte e soglie da attraversare. Alla fine, tutti passeremo per la stessa uscita.

Ogni architetto progetta un edificio con uno stile e per uno scopo diverso.

Eppure rimaniamo sotto un unico cielo come tetto comune.

Che non ha bisogno di pilastri o archi per essere sostenuto.

La fiamma ha molti colori, a seconda del materiale che viene bruciato.

Ma la natura del fuoco rimane sempre la stessa.

Come le tante lampade che brillano nelle notti delle nostre case.

Tutte semplici ombre dell'unica luce nascosta e pervasiva che illumina la nostra comprensione profonda.

Tante tazze che contengono tanti sapori.

L'acqua pura della vita non è diversa in ognuna di esse.

Tante storie per catturare la nostra attenzione.

Tutte variazioni dell'unico copione originale.

Indossiamo molte maschere e presentiamo molti volti.

Lo spirito che ci dà il respiro è uno e lo stesso.

Tutti recitiamo i nostri diversi ruoli nel teatro della vita.

Nel frattempo il regista è unico e rimane distinto dallo spettacolo. Tante finestre sull'unica realtà.



**Lo Spirito è la luce
Che brilla attraverso tutti
gli occhi**

**Lo Spirito e il muro
Su cui disegniamo il nostro costume**

**Lo Spirito è la voce
Che parla attraverso ogni
lingua**

**Lo Spirito è il potere
Che fa muovere tutto**

**Molte forme
Una
Creazione**

Organo del Cuore, Circolazione, Muscolo dell'Ego-Mente

Non entrerò nei dettagli, ma lascerò l'argomento del numero 7 ricordando che è il numero dell'organo Cuore nel corpo fisico. È un muscolo che può obbedire rispettivamente al battito della direttiva dello spirito che proviene dalle ossa e dal sangue. Oppure, come il super-eroe egoico, altrimenti noto come identità errata costruita dalla mente, impone il proprio programma di controllo all'intero sistema. Alla fine questo causerà grandi sofferenze al cuore.

Pensate a ciò che il cuore fa per il corpo fisico e poi traducetelo nella specie umana come se fosse un unico corpo. Chiedetevi: come sta funzionando il cuore dell'umanità in questo momento? Dove scorrono le arterie e come avviene il ritorno venoso? Il sistema di alimentazione della vita sta circolando e raggiungendo tutte le parti del mondo allo stesso modo? Come stiamo affrontando il processo di riciclaggio? Si stanno accumulando depositi tossici che finiranno per sovraccaricare il sistema?

Numero 3:

Grazie alla sua posizione, l'influenza e le proprietà del numero 3, nel 2023, possono essere paragonate a un nuovo seme che viene piantato. Un nuovo impulso e orientamento per l'anno.

Il 3 è associato allo spirito del mondo tridimensionale. Il mondo in cui agiamo e ci rendiamo visibili. Il mondo tridimensionale di Maya non è un'illusione. È un campo in cui la nostra percezione viene distorta, un dominio che produce illusione nella nostra consapevolezza. Ci sono 3 grandi illusioni causate da questo campo psico-magnetico. In un anno in cui è presente il numero 3, possiamo immaginare che queste tre illusioni diventino più forti nella loro influenza o più trasparenti ed evidenti.

Possiamo etichettare queste 3 grandi illusioni come il senso di separazione, la superficialità (la convinzione che ciò che vediamo in superficie sia tutto ciò che c'è) e la fissazione di cose e persone della nostra vita considerandole permanenti, anche quando sappiamo che non lo sono.

A livello personale 3 è la Mente Positiva. L'aspetto impegnato della nostra mente che afferma e rafforza qualsiasi cosa venga messa nel suo campo di azione. Alcune delle sue qualità chiave sono l'uguaglianza, il rispetto, l'apprezzamento, la cura di sé, l'attenzione, la speranza in mezzo alla disperazione, la gioia e l'azione efficace. Altrimenti, karmicamente, regredisce nella rabbia, nella mancanza di speranza, nella mentalità da vittima e nella mancanza di autostima, di cura di sé e di rispetto per se stessi.

La Mente Positiva opera nello stesso modo in cui operano gli algoritmi. O potremmo dire che gli algoritmi sono una manifestazione della mente positiva. La nostra mente positiva userà selettivamente, o abuserà, ed elaborerà

le informazioni che ha a disposizione o a cui può accedere.

L'intelligenza artificiale è chiaramente progettata e programmata per raccogliere informazioni e assumere il ruolo della mente positiva. Ecco la sfida per ciascuno di noi: mantenere il possesso della propria facoltà di affermazione. E scegliere consapevolmente a cosa dire di sì.

Piuttosto che lasciare che il mondo del marketing digitale lo faccia per noi. Altrimenti l'accettazione ci lascia come semplici burattini di una mente collettiva positiva costruita artificialmente.

I 3 livelli di accettazione sul sentiero del risveglio sono:

Accettare e includere noi stessi come ugualmente parte della creazione.

Accettare tutti gli eventi e gli oggetti che esistono realmente come parti uguali della creazione, hanno lo stesso valore.

Accettare tutti gli esseri e le creature come parti uguali e ugualmente partecipanti alla creazione.

Ci sono 3 modi in cui tendiamo a reagire a qualsiasi situazione.

Registrarla per un riferimento futuro o per vendicarsi. Questa è la mente negativa.

Agire in modo efficace (altrimenti reagiremo di riflesso sulla base di vecchi schemi). Mente positiva.

Oppure possiamo rimanere nel momento presente e rilasciare immediatamente la situazione. Mente neutra.

La combinazione di 7 e 3 porta al tema del permesso di essere felici. Permesso di godere di se stessi.

Letteralmente significa godere dell'esistenza stessa dell'essere vivente. Affrontare il mondo con un sorriso. Non per un motivo diverso dal fatto che si può. È nostro diritto essere felici, ma nessuno ce lo deve. È solo il nostro sistema di credenze che limita o permette la nostra felicità. Inoltre, questo non significa nascondere o coprire i dolori della vita. Ma la forza, la passione di quei dolori può darci la forza per un domani migliore. È necessario l'allenamento, l'azione e la ripetizione per realizzare lo stato di gioia non dipendente, l'entusiasmo ingiustificato per l'esperienza del sé.

23: 2+3=5:

5 è l'esperienza, e tutte le esperienze sono la modificazione dell'esperienza di sé. Attraverso i 5 sensi.

Ecco alcuni temi del numero 5 e del corpo fisico come corpo spirituale, al servizio dello spirito:

messaggero, comunicazione, connessioni, ponte, sfida, sacrificio, scambio, cambiamento, rovesciamento, inversione, paradosso, identità, armonia, equilibrio, bilanciamento.

È un momento in cui le cose possono andare al contrario. Quando le cose diventano l'opposto di ciò che erano. L'ordine delle cose, i sistemi del mondo, possono subire una grande inversione. L'ordine naturale a volte si ribella e sconvolge l'ordine creato dall'uomo.

Collegare il paradosso e l'inversione ai numeri 3 e 7 porta a cose come:

la minoranza diventa maggioranza e la maggioranza diventa minoranza.

Colui che vede/osservatore diventa il visto/osservato e il visto diventa colui che vede. Il nascosto diventa visibile, il visibile diventa nascosto.

Avere speranza in mezzo alla disperazione. dire sì quando non c'è motivo di dire sì.

Se avete una pratica e un percorso spirituale, allora potreste concentrarvi su esercizi, kriya, meditazioni, mudra e mantra (della vostra tradizione) per il campo magnetico (aura), per il perdono, per vedere il non visto, per conoscere l'ignoto. Insieme alle affermazioni per ricordare l'unità collettiva dell'umanità.

In tutti i casi, che possiate avere la buona fortuna di praticare la gentilezza e il prendersi cura.

2023 → Ribellione e sacrificio precedono la rivoluzione → 2024